

# Il caso emerso in commissione Controllo e garanzia

## Il bocciodromo costruito su terreni privati

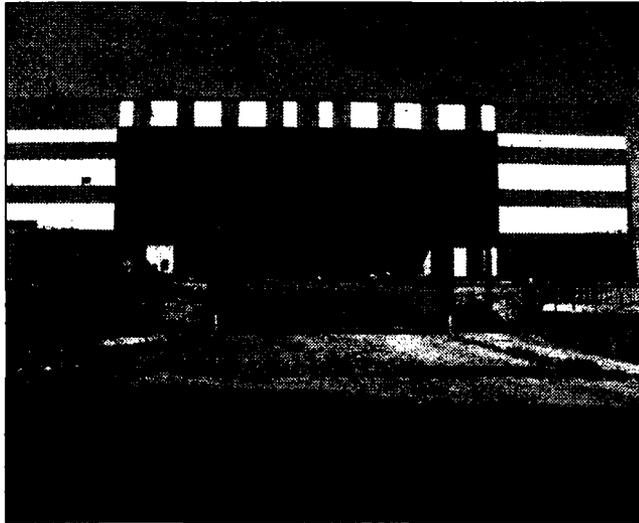
IL BOCCIODROMO non è realizzato su terreni interamente comunali. E quanto emerso dalla commissione Controllo e garanzia che ieri, dopo l'istanza presentata da Sergio Nucci, ha sentito il dirigente dei Lavori pubblici Domenico Cucunato.

Dalle visure risulta che alcuni terreni sono di proprietà privata o demaniale. Tanto l'ex aula bunker quanto l'area assegnata a poligono di tiro «insistono - scrive il dirigente nella richiesta di chiarimenti trasmessa al settore Pianificazione del territorio - sia su un'area individuata come sede stradale sia su un'area intestata a soggetti privati».

Un "intoppo" che sta ritardando il perfezionamento della pratica che porterà al posto del bocciodromo la scuola di guida sicura e il museo Ferrari sponsorizzati dall'associazione Cosenza Guida Sicura e in particolare da Giacomo Fiertler e da Leo Isolani.

C'è al momento solo la rassicurazione - ribadita in commissione tanto da Cucunato quanto da Fiertler - della «disponibilità» dei proprietari dei terreni a trovare una soluzione. Quale possa essere questa soluzione ancora non è chiaro.

Fiertler poi ha ribadito la



Il bocciodromo

bontà dell'iniziativa e del progetto presentato dall'associazione che nel frattempo si è fatta carico di una prima bonifica dell'area e del bocciodromo che giacevano in condizioni di abbandono.

«Sono dispiaciuto per le polemiche che sono state sollevate e temo che adesso sulla proprietà dei terreni si stia alzando un polverone» ha detto in commissione.

I consiglieri comunali rispetto al progetto sono rimasti abbastanza tiepidi, chie-

ridazioni sulla pratica, per ora ferma all'atto di indirizzo.

«A parer mio è una buona iniziativa - ha detto il presidente della commissione Giuseppe Mazzuca chiudendo la seduta - Quello che ci interessa adesso è semplicemente valutare se il Comune poteva o meno approvare quell'atto di indirizzo».

Ovvero se potesse disporre dell'area dell'ex bocciodromo. La risposta ora ai tecnici.

**m.f.f.**